



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e s.m. e i.



APPALTO:

Servizio di mensa e bar per la sede ISPRA di via Vitaliano Brancati n. 48/60 a Roma. Servizio a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 25/07/2011

**- Sedi ISPRA
Via Vitaliano Brancati n° 48/60**

PREPARATO DA SPP
Arch. Antonio Amoruso

VERIFICATO DA RSPP
Ing. Fabio Cianflone

APPROVATO DA TITOLARE CRA
Dott. Marco La Commare


RSPP
Ing. Fabio Cianflone

**DIPARTIMENTO DEL PERSONALE
E DEGLI AFFARI GENERALI**
Il Direttore
Dott. Marco La Commare

DIR-SIC: DUVRI n. 08/18
Rev.1 - 30 Marzo 2018

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 2 di 26

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Appalto	Servizio di mensa e bar per la sede ISPRA di via Vitaliano Brancati n. 48/60 a Roma. Servizio a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 25/07/2011	
Durata del Contratto		
Data inizio e fine lavori		
Impresa appaltatrice Sede legale Titolare della Ditta Direttore tecnico Responsabile Contratto		
Responsabili ISPRA Dirigente Responsabile CRA Unità proponente RUP Direttore Esecuzione Contratto Collaudatore	Dr. Marco La Commare Marco Melissari	

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 3 di 26

INDICE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	2
INDICE	3
PREMESSA	4
CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO	7
ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA	7
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	8
LA SEDE ISPRA DI VIA VITALIANO BRANCATI 48	9
RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	10
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO	11
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN APPALTO	12
LA SEDE ISPRA DI VIA VITALIANO BRANCATI 60	16
RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	17
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO	18
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN APPALTO	19
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA CONNESSI CON LE ATTIVITA' OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO	23
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	26

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. 01 Marzo_18
	Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma	Pag. 4 di 26

PREMESSA

L'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/2008 prevede, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, l'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi che indichi le misure adottate per eliminare/ridurre al minimo i rischi da Interferenze (DUVRI).

Sussiste un'interferenza quando si verifica un *contatto rischioso* tra:

- il personale del committente e quello dell'appaltatore;
- il personale di imprese appaltatrici diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- il personale dell'appaltatore e tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nell'area in cui si eseguono i lavori.

Il DUVRI viene redatto dal titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto, mediante il Servizio di prevenzione e protezione (SPP).

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi interferenziali e delle misure di prevenzione e protezione, il SPP è contattato dall'unità responsabile dell'appalto che gli fornisce la documentazione dell'appalto e tutte le informazioni necessarie sulle attività oggetto dell'appalto; se necessario si effettuano sopralluoghi presso le aree interessate al fine di rilevare ulteriori fattori di rischio eventualmente presenti. Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- gli orari e la durata delle attività;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale dell'Istituto, altre imprese appaltatrici, lavoratori autonomi e di tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nei medesimi luoghi di lavoro.

L'attività oggetto dell'appalto viene scomposta in fasi di lavoro e, per ciascuna di esse, si individuano e si valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti presenti derivanti dalle possibili interferenze e si individuano le relative misure di prevenzione e protezione per ridurli/eliminarli.

Effettuata la valutazione dei rischi da interferenza e individuate le relative misure di sicurezza, si quantificano gli oneri derivanti dalla loro adozione mediante il computo metrico estimativo il cui ammontare, non soggetto a ribasso, deve essere inserito nel documento d'offerta (quadro economico dell'appalto).

Il presente DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'allegato VIII del D.Lgs. 163/2006 e, pertanto, è parte integrante della documentazione predisposta per la formulazione dell'offerta in quanto, tra l'altro, fornisce ai soggetti partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'approccio utilizzato per la valutazione dei rischi nell'Istituto si basa sulle indicazioni della norma BS 18004:2008, «*Commitment to achieving effective occupational health and safety performance*» (che ha sostituito la precedente BS 8800:2004) in coerenza con la norma BS OHSAS 18001, implementata al fine di adottare un modello di organizzazione e di gestione della sicurezza avente validità esimente secondo le indicazioni contenute nell'art. 30, D.Lgs. n. 81/2008, e nel D.Lgs. n. 231/2001.

Analisi e valutazione dei rischi

Il processo di valutazione dei rischi consiste in una serie di tappe logiche per mezzo delle quali sono esaminati in modo sistematico i pericoli per la salute e per la sicurezza delle persone presenti nei luoghi di lavoro o connessi con le attività lavorative svolte, al fine di esprimere, sulla base delle effettive modalità di svolgimento e delle misure di sicurezza adottate, un giudizio sulla sicurezza di chi è soggetto a questi pericoli.

Le fasi fondamentali che costituiscono il processo di valutazione dei rischi sono due:

- l'analisi dei rischi;
- la ponderazione dei rischi.


Analisi dei rischi.

In particolare, la prima fase (ossia l'analisi dei rischi che include l'identificazione e la stima dei rischi) è necessaria per estrapolare le informazioni che devono essere utilizzate nella successiva fase di valutazione. La stima (o misura) del rischio associato a una situazione o a un processo tecnologico è stabilita dalla combinazione della **probabilità di accadimento** di una lesione o di un danno alla salute correlata e della **gravità prevedibile** della lesione o del danno alla salute.

L'individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o degli eventi dannosi presenti nei luoghi di lavoro e dei rischi legati alla mansione è effettuata considerando una distinzione tra:

- attività o eventi presenti abitualmente che determinano una situazione pericolosa (routine activities secondo la norma BS OHSAS 18001:2007);
- attività svolte in casi straordinari (non routine activities) o indesiderati (per esempio, incidenti, guasti). Per attività/eventi straordinari sono considerati, per esempio, guasti e malfunzionamenti di impianti o di macchinari che in condizioni normali non danno luogo a una situazione pericolosa; sono incluse anche le attività di manutenzione straordinaria che per il loro svolgimento possono indurre gli operatori a effettuare operazioni anomale potenzialmente pericolose.

Prioritariamente, l'attenzione in questa prima fase di analisi è rivolta agli eventi dannosi associati a una stima del rischio più elevata, ovvero quelli per cui la combinazione di probabilità e di gravità danno luogo alla stima del rischio maggiore. Per questo motivo la stima del rischio si basa sulla matrice di tipo asimmetrico (tabella 6), proposta dalla norma BS 18004, in cui i rischi aventi bassa probabilità e alta magnitudo hanno un risultato diverso rispetto a rischi con alta probabilità e bassa magnitudo.

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. 01 Marzo_18
	Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma	Pag. 6 di 26

Matrice per la stima del rischio

Matrice per la stima del rischio		Danno		
		DL Danno lieve	DM Danno moderato	DG Danno grave
Probabilità	MI Molto improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)
	I Improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio medio (<i>Medium Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	P Probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	MP Molto probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)

Ponderazione dei rischi.

La successiva fase di ponderazione dei rischi è svolta considerando in particolare i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata (anche considerando la loro effettiva ed efficace applicazione, es. l'uso dei dispositivi di protezione individuale) o, nel caso di nuove attività, delle misure di sicurezza di cui è prevista l'applicazione. Tra le misure di sicurezza vengono considerate le modalità operative adottate, le caratteristiche dell'esposizione del lavoratore al pericolo, le protezioni e le misure di sicurezza esistenti, e, qualora ritenuto possibile, anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione. Quindi, attraverso la ponderazione dei rischi, seconda fase del processo di valutazione dei rischi (risk assessment), viene determinato quali rischi sono considerati accettabili e quali non accettabili.

La ponderazione è espressa su una scala di due giudizi, ossia considerando il rischio **accettabile** o, in alternativa, **non accettabile**. Un rischio è accettabile qualora sia ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro. Viceversa, un rischio ritenuto non accettabile, di fatto, comporta il divieto di effettuare il lavoro stesso, a prescindere dai vantaggi ottenibili. Per tutte le attività che ricadono nelle categorie intermedie il rischio viene **ridotto** per quanto possibile dal punto di vista dei costi benefici. Lo scopo di questo giudizio è di determinare la necessità e la **priorità** di implementare ulteriori misure di sicurezza.

Accettabilità/inaccettabilità del rischio

Categoria di rischio	Valutazione di accettabilità
Molto Basso (<i>Very Low</i>)	Accettabile: rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro dell'Istituto
Basso (<i>Low</i>)	Il rischio viene ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costi benefici (es. basso per quanto ragionevolmente praticabile)
Medio (<i>Medium</i>)	
Alto (<i>High</i>)	
Molto Alto (<i>Very High</i>)	Non accettabile. Divieto di effettuare l'attività lavorativa correlata.



MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO

Aggiudicato l'appalto, l'ISPRA, promuove la cooperazione e il coordinamento dei datori di lavoro delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ivi compresi i subappaltatori, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 81/2008, anche condividendo il presente documento, in sede di riunione congiunta, tra:

- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ISPRA,
- l'SPP ISPRA (se richiesto),
- i Responsabili degli appaltatori coinvolti.

In tale riunione:

1. l'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza;
2. i responsabili degli appaltatori si impegnano a trasmettere i contenuti del DUVRI ai lavoratori delle ditte che rappresentano;
3. si individuano, per ciascun soggetto coinvolto (ISPRA, appaltatore e altri soggetti cooperanti), i preposti con il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Per quanto riguarda il punto 3, l'ISPRA verifica l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nel presente DUVRI attraverso il DEC.

Durante l'esecuzione del contratto il DUVRI viene adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, dal SPP su segnalazione del DEC ISPRA.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA

Datore di lavoro	Direttore Generale Dott. Alessandro Bratti
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Fabio Cianflone
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP)	Arch. Antonio Amoruso Ing. Annino Ricci Ing. Andrea La Camera
Medico Competente	Dott. Giuseppe De Luca
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Roberta Alani Oreste Albuzzi Ernesto Canta Marco Pennacchi Giuseppe Sedda Chiara Vicini Mauro Sinopoli Gianluca Franceschini Marialba Cazzato



MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il personale delle Ditte appaltatrici impegnati presso le sedi ISPRA debbono rispettare le seguenti norme:

- Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, oppure ai requisiti generali di sicurezza di cui all'ALLEGATO V del D.Lgs. 81/2008, se antecedenti all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'ISPRA, (artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 81/08).
- Riporre le attrezzature di lavoro ordinatamente in aree dedicate, all'interno dell'area di lavoro, al di fuori delle vie di passaggio.
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
- In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'ISPRA.
- Non ingombrare le uscite di emergenza, le vie di fuga e i presidi e la relativa segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il DEC ISPRA e/o il SPP per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività: potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).
- Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta.

Gli addetti ISPRA al controllo e alla supervisione dei lavori in appalto seguiranno le seguenti misure comportamentali:

- Prima dell'ingresso nelle aree di lavorazione segnalare la propria presenza agli operatori e attendere istruzioni sulle modalità di accesso e sull'uso di eventuali DPI.
- È obbligatorio l'uso dei DPI specifici per la lavorazione in atto all'interno dell'area di lavoro. La tipologia deve essere indicata dall'Appaltatore in fase di riunione di coordinamento.



LA SEDE ISPRA DI VIA VITALIANO BRANCATI 48

La sede ISPRA di Via Vitaliano Brancati n° 48 a Roma utilizza in via esclusiva per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali un edificio composto da 8 piani fuori terra con copertura a terrazzo e 1 piano seminterrato accessibile dall'interno con una rampa di scale e un montacarichi e dall'esterno con una rampa carrabile. La struttura portante dell'edificio è del tipo intelaiato con travi e pilastri in cemento armato e relativi solai di piano. L'accesso ai piani è garantito da 4 ascensori e 2 corpi scala, sono inoltre presenti due montacarichi di servizio esterni. All'esterno è presente un'area di parcheggio pertinenziale condivisa con la sede ISPRA di Via Brancati n°48 il cui accesso è controllato da una postazione di guardiania situata presso il varco d'ingresso. Le caratteristiche dimensionali, distributive e funzionali degli ambienti e dei locali ad ogni piano vengono di seguito sinteticamente riassunte:

1. **Piano interrato** (superficie circa 4.550 mq), ove sono ubicati locali con le seguenti destinazioni:
 - *autorimessa coperta (n.25 posti auto per una superficie di circa 850 mq);*
 - *mensa aziendale con contigua zona cucina;*
 - *archivio generale;*
 - *archivi vari;*
 - *magazzini vari;*
 - *locali tecnici costituiti dalla cabina elettrica, cabina di trasformazione e quadri generali, dal locale pompe (impianto di climatizzazione), dalla centrale telefonica, dai locali serbatoi e gruppo di pressurizzazione (impianto antincendio);*
 - *locale gruppo elettrogeno da 450 KVA.*
2. **Livello terreno** (superficie corte circa 3.150 mq, superficie di piano 1.130 mq), costituito da una corte esclusiva per i camminamenti e per il parcheggio all'aperto e dal piano terreno del fabbricato, ove sono ubicati i seguenti ambienti:
 - *uffici;*
 - *locale distribuzione stampati e cancelleria;*
 - *banca;*
 - *atrio di ingresso, distinto per dipendenti e per visitatori, con locale Portineria e sala attesa;*
 - *ufficio archivio, posta e protocollo;*
 - *sala conferenze con cabina di regia;*
 - *sala CED;*
 - *infermeria;*
 - *bar interno.*
3. **Piani tipo dal 1° al 7°** (superficie 1.274 mq cadauno), destinati ad uffici, con esclusione di alcuni locali al piano 1° destinati a:
 - *Sala Operativa della Vigilanza interna 24 ore su 24 ad accesso controllato;*
 - *Sala riunione per emergenze e gestione emergenze ambientali e nucleari;*
 - *Centro SINA.*
 - *Sala videoconferenza.*Ogni piano è dotato di quattro locali destinati ai servizi igienici (due per gli uomini e due per le donne), ognuno dei quali contiene due bagni e un antibagno dotato di doppio lavabo e asciugatrici per le mani.
4. **Piano copertura** (superficie coperta locali tecnici circa 225 mq), a terrazza praticabile con una zona coperta per locali tecnici, tra cui:
 - *Sala macchine ascensori;*
 - *n.2 sale macchine montacarichi;*
 - *Locali tecnici dell'impianto di climatizzazione;*
 - *Locale tecnico REMRAD.*Sulla copertura dei locali tecnici sono posizionati due gruppi a pompa di calore dell'impianto di climatizzazione protetti da pareti fonoassorbenti.

**RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO**

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA presso la sede di Via V.Brancati 48 a Roma.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio	<ul style="list-style-type: none">- intossicazione da fumo e lesioni al personale- danni all'edificio e al patrimonio cartaceo	<p>L'edificio è dotato di Certificato di Prevenzione Incendi per le attività soggette.</p> <p>E' presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza.</p> <p>Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>E' presente un impianto di rilevazione fumi e pulsanti manuali per la segnalazione dell'allarme incendio. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà verificare, attraverso lo svolgimento di un sopralluogo preliminare, le modalità di evacuazione dall'edificio in caso di pericolo grave ed immediato.</p>
Esodo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">- inciampo, caduta- urti alla testa- trauma, contusione, distorsione, ferita	<p>E' presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo E' stata prevista, in caso di emergenza, la seguente procedura di sicurezza:</p> <p><i>In caso di emergenza (incendio, scossa tellurica, ecc.) per cui si dovesse rendere necessario evacuare i locali dell'Istituto attenersi alle indicazioni del tecnico accompagnatore che condurrà il personale della ditta appaltatrice in luogo sicuro secondo la pianificazione dell'emergenza stabilita dall'Istituto stesso. In ogni caso seguire le indicazioni della cartellonistica di sicurezza e le indicazioni delle planimetrie indicanti le vie di esodo fino al punto di raccolta.</i></p>
Accesso presso locali tecnici, magazzini, depositi, archivi cartacei,	<ul style="list-style-type: none">- elettrocuzione- inciampo, caduta	<p>Magazzini, archivi e locali tecnici sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti.</p> <p>Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/Responsabile di contratto).</p> <p>Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati dal Referente / Responsabile di contratto).</p>

**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZERev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 11 di 26

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO

ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	SOGGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
<p>Circolazione e manovre di automezzi nell'area di parcheggio interna di pertinenza degli edifici ospitanti le sedi ISPRA di Brancati n° 48 e 60</p> <p>Carico/Scarico materiali su/dagli automezzi nell'area esterna di pertinenza della sede ISPRA di Brancati 48</p>	<p>Presenza di altri veicoli in movimento e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Automezzi ISPRA - Automezzi del personale ISPRA - Automezzi imprese appaltatrici e visitatori <p>Presenza di pedoni lungo l'area interna di pertinenza degli edifici</p>	<p>Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ <i>traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni</i></p> <p>Urti, caduta del carico/ <i>contusioni, schiacciamenti, ferite</i></p>
<p>Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature</p> <p>Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni dell'edificio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - personale ISPRA - personale delle imprese appaltatrici operanti nell'edificio - visitatori 	<p>Urti a persone o cose, caduta del carico attraverso il ribaltamento del mezzo di trasporto / <i>contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi</i></p>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal Responsabile del contratto ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione dell'attività. ▪ All'ingresso, prima di entrare, farsi identificare dal personale della vigilanza e attendere l'arrivo del referente/responsabile di contratto ISPRA per le indicazioni di accesso. ▪ Gli automezzi, all'interno dell'area di pertinenza ISPRA, devono procedere a passo d'uomo. ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra. ▪ E' vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto. ▪ Prima di procedere allo scarico/carico merci accertarsi che l'automezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti, cunei blocca ruote). ▪ Non ingombrare con gli automezzi e con materiale i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ▪ I materiali scaricati temporaneamente nelle vicinanze dell'automezzo devono essere disposti in maniera da non intralciare il transito dei pedoni e degli automezzi, in alternativa, e solo se necessario, segnalare l'ingombro con cartellonistica di sicurezza conforme al D.Lgs. n. 81/08. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie affisse lungo i corridoi ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di passaggio; in particolare non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 12 di 26

**VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE
ATTIVITA' IN APPALTO**

ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Attività di manutenzione specifica dei sistemi e attrezzature antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditte appaltatrici - Altri appaltatori - Visitatori 	<p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /traumi, lesioni</p> <p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico</p> <p>Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite</p> <p>Lavori su apparecchiature in tensione/ shock elettrico</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</p> <p>Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo</p>
Attività di manutenzione degli impianti ascensori, montacarichi e di sollevamento		<p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico</p> <p>Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie</p> <p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto/traumi, ferite, schiacciamenti</p> <p>Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ustioni, intossicazione da fumi</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo</p>
Attività di manutenzione degli impianti elettrici e gruppi di continuità statici presenti presso l'edificio		<p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico</p> <p>Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie</p> <p>Caduta dall'alto/traumi, ferite</p> <p>Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ustioni, intossicazione da fumi</p> <p>Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo</p>
Servizio di pulizia, giardinaggio e medicina ambientale		<p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /traumi, lesioni</p> <p>Utilizzo di attrezzature elettriche/ shock elettrico</p> <p>Utilizzo di attrezzature manuali/ tagli, ferite</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</p> <p>Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo</p> <p>Contatto , schizzi, inalazione di prodotti chimici / danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</p>
Servizi di mensa e controllo merceologico delle qualità dei prodotti alimentari destinati alla mensa		<p>Utilizzo di utensili elettrici/shock elettrico</p> <p>Incendio/ustioni, intossicazione da fumi</p> <p>Utilizzo di utensili da taglio/tagli, ferite</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</p> <p>Utilizzo di prodotti per la sanificazione/ danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</p>
Attività di manutenzione delle apparecchiature presenti presso la mensa e il bar		<p>Utilizzo di utensili elettrici/shock elettrico</p> <p>Incendio/ustioni, intossicazione da fumi</p> <p>Utilizzo di utensili da taglio/tagli, ferite</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</p> <p>Utilizzo di prodotti per la sanificazione/ danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</p>
Attività di manutenzione della rete telefonica e di quella dati		<p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico</p> <p>Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie</p> <p>Lavori su apparecchiature in tensione/ shock elettrico</p>
Servizio di vigilanza diurno e notturno		<p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p>

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 13 di 26

ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Attività di manutenzione degli impianti di condizionamento, estrazione, ventilazione, autogestione ed idrico sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Personale ISPRA 	<p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /<i>traumi, lesioni</i></p> <p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/<i>shock elettrico</i></p> <p>Utilizzo di utensili manuali/<i>tagli, ferite</i></p> <p>Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i></p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/<i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i></p> <p>Produzione di polvere/<i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i></p> <p>Lavorazioni rumorose/<i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i></p>
Attività di manutenzione apparecchiature hardware, rete dati, office automation, sistemi di rilevazione presenze	<ul style="list-style-type: none"> - addetto al controllo dei lavori - Personale ditte appaltatrici - Altri appaltatori 	<p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/<i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i></p> <p>Utilizzo di utensili elettrici/<i>shock elettrico</i></p> <p>Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i></p> <p>Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/<i>ustioni, intossicazione da fumi</i></p> <p>Produzione di polvere/<i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i></p>
Attività di manutenzione edile	<ul style="list-style-type: none"> - Visitatori 	<p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /<i>traumi, lesioni</i></p> <p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/<i>shock elettrico</i></p> <p>Utilizzo di utensili manuali/<i>tagli, ferite</i></p> <p>Produzione di polvere/<i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i></p> <p>Lavorazioni rumorose/<i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i></p>
Attività di facchinaggio		<p>Utilizzo di utensili manuali/<i>tagli, ferite</i></p> <p>Produzione di polvere/<i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i></p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/<i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i></p> <p>Lavorazioni rumorose/<i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i></p>



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Concordare preventivamente con il Responsabile di contratto ISPRA le modalità e gli orari di svolgimento delle attività evitando, se possibile, che esse siano svolte durante l'orario di lavoro
- Nel caso di interventi di manutenzione correttiva su chiamata il Responsabile del contratto può adottare ulteriori misure di sicurezza per il caso specifico, aggiornando il presente documento previa informazione da comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività nei locali interessati dagli interventi di manutenzione deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità degli interventi
- L'accesso presso i locali dove sono situati le attrezzature/apparecchiature oggetto della manutenzione deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile di contratto ISPRA
- Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza da apporre sulle porte d'accesso, l'interdizione all'uso degli ascensori e montacarichi oggetto degli interventi di manutenzione
- Non lasciare incustodita l'area di accesso agli ascensori e ai montacarichi durante gli interventi di manutenzione e fino al ripristino delle condizioni di ordinario utilizzo
- Per gli interventi di manutenzione che richiedono lavorazioni sul punto in cui sono installati gli impianti e le attrezzature antincendio segnalare e delimitare l'area interessata dall'intervento
- Prima di iniziare l'attività delimitare e segnalare l'area d'intervento facendo attenzione, nel caso in cui l'area interessi le vie di fuga e le uscite di emergenza, a non ridurre la larghezza
- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano
- E' vietato accedere a locali diversi da quelli sede dell'intervento
- Le movimentazioni di materiali, attrezzature e apparecchiature devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta
- Mantenere l'area d'intervento ordinata: depositare materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) a ridosso delle pareti e comunque in maniera da non intralciare i passanti
- Delimitare l'area e segnalare il pericolo di scivolamento durante l'attività di lavatura dei pavimenti inibendo il passaggio fino alla completa asciugatura dello stesso
- Effettuare la lavatura dei locali in assenza di altro personale
- I prodotti utilizzati per la pulizia devono lasciare i pavimenti asciutti, senza sostanze oleose, grasse o comunque scivolose
- L'impiego di prodotti per la pulizia e la sanificazione deve essere segnalato al responsabile del contratto ISPRA a cui devono essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- Lo svolgimento delle operazioni di deceratura e ceratura delle pavimentazioni devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro e devono essere opportunamente segnalate al personale presente in sede attraverso l'invio di una mail
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche sotto tensione coordinarsi con il Responsabile del contratto per il sezionamento dell'alimentazione (se necessario) e le istruzioni operative (divieto di utilizzo di acqua, impiego di prodotti specifici ecc.)
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili
- L'impiego di prodotti per la pulizia e altri prodotti chimici pericolosi devono essere segnalati al responsabile del contratto ISPRA e comunque al personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI
- Tutti gli interventi saranno eseguiti dagli operatori della ditta incaricata nel pomeriggio del venerdì (dopo le ore 18), dopo che gli operatori stessi, in accordo con il Responsabile di Contratto ISPRA, si sono accertati che tutti gli ambienti di lavoro siano stati abbandonati dai dipendenti ISPRA.
- Segnalare a tutto il personale impegnato presso i locali in cui saranno effettuate le attività descritte lo svolgimento delle stesse e il divieto di accesso all'area in quei giorni. Tale segnalazione potrà essere effettuata attraverso mail autorizzate dal Responsabile di Contratto ISPRA. Tale comunicazione conterrà anche la data del riavvio delle attività in tali luoghi. Il divieto di accesso sarà segnalato anche con idonea cartellonistica.
- I preparati utilizzati per lo svolgimento degli interventi verranno applicati all'esterno dell'edificio con pompe ad alta pressione e negli ambienti interni con aerosolizzatori a basso e ultrabasso volume. L'applicazione negli ambienti interni sarà limitata alle parti comuni (atri, corridoi, scale) a meno di richieste specifiche di disinfestazione di determinati ambienti (che saranno segnalate dal responsabile di Contratto ISPRA) e salvo i due interventi/anno di bonifica contro i parassiti della carta che coinvolgono tutte le stanze degli edifici.

CONTINUA

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 15 di 26

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SEGUE

- Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente scale a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali
- Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri
- In caso di attività che producono sviluppo di polvere aspirare prontamente la polvere prodotta mediante un aspiratore portatile e provvedere ad aerare i locali.
- I locali in cui sono ubicati i Gruppi di continuità sono soggetti a restrizioni d'accesso al solo personale autorizzato: l'appaltatore deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile del contratto ISPRA che vigila sull'attuazione delle presenti disposizioni durante l'esecuzione dell'attività
- Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14
- E' assolutamente vietato lasciare incustoditi attrezzature elettriche in manutenzione (gruppi di continuità, sportelli e quadri aperti, parti in tensione non coperte, attrezzature pericolose, ecc.)
- I cavi e le prolunghie devono essere segnalati e, comunque sistemati in maniera da non intralciare i passaggi,
- Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con il Responsabile di contratto ISPRA per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. 01 Marzo_18
	Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma	Pag. 16 di 26

LA SEDE ISPRA DI VIA VITALIANO BRANCATI 60

La sede ISPRA di Via Vitaliano Brancati n° 60 a Roma utilizza in via esclusiva per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali un edificio composto da 8 piani fuori terra e 1 piano seminterrato, accessibile dall'interno e dall'esterno con una rampa carrabile, la cui struttura portante è del tipo intelaiato con travi e pilastri in cemento armato e relativi solai di piano. All'esterno è presente un'area di parcheggio pertinenziale condivisa con la sede ISPRA di Via Brancati n°48 il cui accesso è controllato da una postazione di guardiana situata presso il varco d'ingresso. Presso l'ingresso dell'edificio sono collocati i tornelli per l'accesso del personale e dei visitatori e il locale portineria. L'accesso ai piani è garantito da 1 rampa di scale, 3 ascensori di categoria A adibiti al trasporto di persone e da 2 ascensori di categoria B adibiti a trasporto di cose accompagnate da persone, che collegano tutti i piani in elevazione ed il seminterrato.

I piani che vanno dal primo al settimo ospitano gli uffici del personale, alcuni locali tecnici, delle sale archivio, alcune sale riunioni.

Al piano terra sono situate la mensa e l'area biblioteca. Il locale mensa consta di un'area cucina suddivisa in zona preparazione, lavaggio stoviglie e distribuzione (composta da una linea self-service) e di una sala mensa dove il personale ISPRA e gli eventuali ospiti consumano i pasti. Il carico/scarico dei materiali avviene usufruendo di un ingresso esclusivo che permette di non interferire con il passaggio del personale ISPRA presso l'atrio dell'edificio.

L'area biblioteca è dotata di uno spazio aperto al pubblico per la consultazione e il prestito dei libri, di alcune stanze adibite ad ufficio, di una sala riunioni e di locali adibiti a deposito libri.

Il seminterrato ospita degli spazi adibiti a deposito di materiale cartaceo.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO**

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA presso la sede di Via V.Brancati 60 a Roma.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio	<ul style="list-style-type: none">- intossicazione da fumo e lesioni al personale- danni all'edificio e al patrimonio cartaceo	<p>L'edificio è dotato di Certificato di Prevenzione Incendi per le attività soggette.</p> <p>E' presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza.</p> <p>Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>E' presente un impianto di rilevazione fumi e pulsanti manuali per la segnalazione dell'allarme incendio. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà verificare, attraverso lo svolgimento di un sopralluogo preliminare, le modalità di evacuazione dall'edificio in caso di pericolo grave ed immediato.</p>
Esodo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">- inciampo, caduta- urti alla testa- trauma, contusione, distorsione, ferita	<p>E' presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo E' stata prevista, in caso di emergenza, la seguente procedura di sicurezza:</p> <p><i>In caso di emergenza (incendio, scossa tellurica, ecc.) per cui si dovesse rendere necessario evacuare i locali dell'Istituto attenersi alle indicazioni del tecnico accompagnatore che condurrà il personale della ditta appaltatrice in luogo sicuro secondo la pianificazione dell'emergenza stabilita dall'Istituto stesso. In ogni caso seguire le indicazioni della cartellonistica di sicurezza e le indicazioni delle planimetrie indicanti le vie di esodo fino al punto di raccolta.</i></p>
Accesso presso locali tecnici, magazzini, depositi, archivi cartacei, biblioteca	<ul style="list-style-type: none">- elettrocuzione- inciampo, caduta	<p>Magazzini, archivi e locali tecnici sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti.</p> <p>Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/Responsabile di contratto).</p> <p>Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati dal Referente / Responsabile di contratto).</p>

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 18 di 26

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO

ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	SOGGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
<p>Circolazione e manovre di automezzi nell'area di parcheggio interna di pertinenza degli edifici ospitanti le sedi ISPRA di Brancati n° 48 e 60</p> <p>Carico/Scarico materiali su/dagli automezzi nell'area esterna di pertinenza della sede ISPRA di Brancati 60</p>	<p>Presenza di altri veicoli in movimento e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Automezzi ISPRA - Automezzi del personale ISPRA - Automezzi imprese appaltatrici e visitatori <p>Presenza di pedoni lungo l'area interna di pertinenza degli edifici</p>	<p>Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ <i>traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni</i></p> <p>Urti, caduta del carico/ <i>contusioni, schiacciamenti, ferite</i></p>
<p>Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature</p> <p>Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni dell'edificio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - personale ISPRA - personale delle imprese appaltatrici operanti nell'edificio - visitatori 	<p>Urti a persone o cose, caduta del carico attraverso il ribaltamento del mezzo di trasporto / <i>contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi</i></p>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal Responsabile del contratto ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione dell'attività. ▪ All'ingresso, prima di entrare, farsi identificare dal personale della vigilanza e attendere l'arrivo del referente/responsabile di contratto ISPRA per le indicazioni di accesso. ▪ Gli automezzi, all'interno dell'area di pertinenza ISPRA, devono procedere a passo d'uomo. ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra. ▪ E' vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto. ▪ Prima di procedere allo scarico/carico merci accertarsi che l'automezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti, cunei blocca ruote). ▪ Non ingombrare con gli automezzi e con materiale i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ▪ I materiali scaricati temporaneamente nelle vicinanze dell'automezzo devono essere disposti in maniera da non intralciare il transito dei pedoni e degli automezzi, in alternativa, e solo se necessario, segnalare l'ingombro con cartellonistica di sicurezza conforme al D.Lgs. n. 81/08. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie affisse lungo i corridoi ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di passaggio; in particolare non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

**VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE
ATTIVITA' IN APPALTO**

ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Attività di manutenzione specifica dei sistemi e attrezzature antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditte appaltatrici - Altri appaltatori - Visitatori 	<p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /traumi, lesioni</p> <p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico</p> <p>Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite</p> <p>Lavori su apparecchiature in tensione/ shock elettrico</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</p> <p>Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo</p>
Attività di manutenzione degli impianti ascensori, montacarichi e di sollevamento		<p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico</p> <p>Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie</p> <p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto/traumi, ferite, schiacciamenti</p> <p>Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ustioni, intossicazione da fumi</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo</p>
Attività di manutenzione degli impianti elettrici e gruppi di continuità statici presenti presso l'edificio		<p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico</p> <p>Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie</p> <p>Caduta dall'alto/traumi, ferite</p> <p>Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ustioni, intossicazione da fumi</p> <p>Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo</p>
Servizio di pulizia, giardinaggio e medicina ambientale		<p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /traumi, lesioni</p> <p>Utilizzo di attrezzature elettriche/ shock elettrico</p> <p>Utilizzo di attrezzature manuali/ tagli, ferite</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</p> <p>Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo</p> <p>Contatto, schizzi, inalazione di prodotti chimici / danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</p>
Servizi di mensa e controllo merceologico delle qualità dei prodotti alimentari destinati alla mensa		<p>Utilizzo di utensili elettrici/shock elettrico</p> <p>Incendio/ustioni, intossicazione da fumi</p> <p>Utilizzo di utensili da taglio/tagli, ferite</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</p> <p>Utilizzo di prodotti per la sanificazione/ danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</p>
Attività di manutenzione delle apparecchiature presenti presso la mensa e il bar		<p>Utilizzo di utensili elettrici/shock elettrico</p> <p>Incendio/ustioni, intossicazione da fumi</p> <p>Utilizzo di utensili da taglio/tagli, ferite</p> <p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</p> <p>Utilizzo di prodotti per la sanificazione/ danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</p>
Attività di manutenzione della rete telefonica e di quella dati		<p>Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico</p> <p>Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite</p> <p>Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie</p> <p>Lavori su apparecchiature in tensione/ shock elettrico</p>
Servizio di vigilanza diurno e notturno		<p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite</p>

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 20 di 26

ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Attività di manutenzione degli archivi mobili presso il seminterrato e presso l'archivio Legge 464/84 sito al quinto piano	<ul style="list-style-type: none">- Personale ISPRA- Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori- Personale ditte appaltatrici- Altri appaltatori- Visitatori	Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /traumi, lesioni Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite Lavori su apparecchiature in tensione/ shock elettrico Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo
Attività di manutenzione apparecchiature hardware, rete dati, office automation, sistemi di rilevazione presenze		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite Utilizzo di utensili elettrici/shock elettrico Lavori su apparecchiature in tensione/ shock elettrico Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ustioni, intossicazione da fumi Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie
Attività di manutenzione degli impianti di condizionamento, estrazione, ventilazione, autogestione ed idrico sanitario		Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /traumi, lesioni Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite Lavori su apparecchiature in tensione/ shock elettrico Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo
Attività di manutenzione edile		Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /traumi, lesioni Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/shock elettrico Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo
Attività di facchinaggio		Utilizzo di utensili manuali/tagli, ferite Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie Urti, inciampi scivolamenti, cadute/schiacciamenti, contusioni, ferite Lavorazioni rumorose/ipoacusia, danni all'apparato uditivo

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOC

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 21 di 26

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Concordare preventivamente con il Responsabile di contratto ISPRA le modalità e gli orari di svolgimento delle attività evitando, se possibile, che esse siano svolte durante l'orario di lavoro
- Nel caso di interventi di manutenzione correttiva su chiamata il Responsabile del contratto può adottare ulteriori misure di sicurezza per il caso specifico, aggiornando il presente documento previa informazione da comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività nei locali interessati dagli interventi di manutenzione deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità degli interventi
- L'accesso presso i locali dove sono situati le attrezzature/apparecchiature oggetto della manutenzione deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile di contratto ISPRA
- Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza da apporre sulle porte d'accesso, l'interdizione all'uso degli ascensori e montacarichi oggetto degli interventi di manutenzione
- Non lasciare incustodita l'area di accesso agli ascensori e ai montacarichi durante gli interventi di manutenzione e fino al ripristino delle condizioni di ordinario utilizzo
- Per gli interventi di manutenzione che richiedono lavorazioni sul punto in cui sono installati gli impianti e le attrezzature antincendio segnalare e delimitare l'area interessata dall'intervento
- Prima di iniziare l'attività delimitare e segnalare l'area d'intervento facendo attenzione, nel caso in cui l'area interessi le vie di fuga e le uscite di emergenza, a non ridurre la larghezza
- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano
- E' vietato accedere a locali diversi da quelli sede dell'intervento
- Le movimentazioni di materiali, attrezzature e apparecchiature devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta
- Mantenere l'area d'intervento ordinata: depositare materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) a ridosso delle pareti e comunque in maniera da non intralciare i passanti
- Delimitare l'area e segnalare il pericolo di scivolamento durante l'attività di lavatura dei pavimenti inibendo il passaggio fino alla completa asciugatura dello stesso
- Effettuare la lavatura dei locali in assenza di altro personale
- I prodotti utilizzati per la pulizia devono lasciare i pavimenti asciutti, senza sostanze oleose, grasse o comunque scivolose
- L'impiego di prodotti per la pulizia e la sanificazione deve essere segnalato al responsabile del contratto ISPRA a cui devono essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- Lo svolgimento delle operazioni di deceratura e ceratura delle pavimentazioni devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro e devono essere opportunamente segnalate al personale presente in sede attraverso l'invio di una mail
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche sotto tensione coordinarsi con il Responsabile del contratto per il sezionamento dell'alimentazione (se necessario) e le istruzioni operative (divieto di utilizzo di acqua, impiego di prodotti specifici ecc.)
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili
- L'impiego di prodotti per la pulizia e altri prodotti chimici pericolosi devono essere segnalati al responsabile del contratto ISPRA e comunque al personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI
- Tutti gli interventi saranno eseguiti dagli operatori della ditta incaricata nel pomeriggio del venerdì (dopo le ore 18), dopo che gli operatori stessi, in accordo con il Responsabile di Contratto ISPRA, si sono accertati che tutti gli ambienti di lavoro siano stati abbandonati dai dipendenti ISPRA.
- Segnalare a tutto il personale impegnato presso i locali in cui saranno effettuate le attività descritte lo svolgimento delle stesse e il divieto di accesso all'area in quei giorni. Tale segnalazione potrà essere effettuata attraverso mail autorizzate dal Responsabile di Contratto ISPRA. Tale comunicazione conterrà anche la data del riavvio delle attività in tali luoghi. Il divieto di accesso sarà segnalato anche con idonea cartellonistica.
- I preparati utilizzati per lo svolgimento degli interventi verranno applicati all'esterno dell'edificio con pompe ad alta pressione e negli ambienti interni con aerosolizzatori a basso e ultrabasso volume. L'applicazione negli ambienti interni sarà limitata alle parti comuni (atri, corridoi, scale) a meno di richieste specifiche di disinfestazione di determinati ambienti (che saranno segnalate dal responsabile di Contratto ISPRA) e salvo i due interventi/anno di bonifica contro i parassiti della carta che coinvolgono tutte le stanze degli edifici.

CONTINUA

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 22 di 26

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*SEGUE*

- Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente scale a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali
- Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri
- In caso di attività che producono sviluppo di polvere aspirare prontamente la polvere prodotta mediante un aspiratore portatile e provvedere ad aerare i locali.
- I locali in cui sono ubicati i Gruppi di continuità sono soggetti a restrizioni d'accesso al solo personale autorizzato: l'appaltatore deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile del contratto ISPRA che vigila sull'attuazione delle presenti disposizioni durante l'esecuzione dell'attività
- Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14
- E' assolutamente vietato lasciare incustoditi attrezzature elettriche in manutenzione (gruppi di continuità, sportelli e quadri aperti, parti in tensione non coperte, attrezzature pericolose, ecc.)
- I cavi e le prolunghe devono essere segnalati e, comunque sistemati in maniera da non intralciare i passaggi,
- Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con il Responsabile di contratto ISPRA per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA CONNESSI CON LE ATTIVITA' OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

Appalto: Servizio di mensa e bar per la sede ISPRA di via Vitaliano Brancati n. 48/60 a Roma. Servizio a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 25/07/2011

Luogo di lavoro: Sedi ISPRA di Via V. Brancati 48 e 60, locali mensa

ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
<p>Servizio di mensa e bar presso le sedi ISPRA di Via V. Brancati 48/60 di Roma</p> <p>Le modalità di svolgimento dell'attività sono riportate nella Specifica Tecnica e nel Capitolato Speciale d'Appalto, allegati al Contratto.</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Personale ISPRA▪ Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori▪ Personale ditta appaltatrice del servizio mensa▪ Eventuali altri appaltatori/prestatori d'opera/visitatori	<p>Urti, inciampi, scivolamenti, cadute/ <i>contusioni, schiacciamenti, distorsioni</i></p> <p>Produzione di polvere/ <i>irritazioni, danni alle vie respiratorie</i></p> <p>Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i></p> <p>Lavorazioni rumorose/ <i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i></p>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Per l'espletamento del servizio mensa e bar, l'ISPRA metterà a disposizione della Ditta appaltatrice, rispettivamente per ciascuna mensa, beni mobili e immobili, individuati e descritti in appositi verbali di consegna sottoscritti fra le parti all'atto della stipula del contratto. In sintesi, saranno descritti nel verbale di consegna, redatto per ciascuna mensa:<ul style="list-style-type: none">- i locali da adibire a sala ristoro ed uso cucina e per l'immobile di Brancati n. 48 per i locali bar;- i locali per magazzino, spogliatoi e servizi igienici per il personale dipendente della Ditta;- gli impianti e le apparecchiature per l'erogazione del servizio;- la dotazione iniziale di stoviglie, posate, bicchieri, ecc;- arredi per l'espletamento del servizio;- i collegamenti telefonici interni destinati all'uso della Ditta <p>Nei verbali sarà altresì indicato lo stato in cui si troveranno i beni di cui sopra, nonché la loro ubicazione. I locali sopra riportati, liberi da persone e cose, nonché le attrezzature, come meglio verrà precisato nei suddetti verbali di consegna, dovranno essere restituiti all'ISPRA alla scadenza del contratto, nello stato in cui sono stati consegnati, tenuto conto del degrado dovuto alla normale usura.</p> <p>Resta inteso che la consegna da parte dell'ISPRA dei predetti locali ed attrezzature non implica alcuna garanzia di qualsivoglia genere da parte dell'ISPRA stessa e viene quindi espressamente esclusa qualsivoglia responsabilità di quest'ultima per l'utilizzazione da parte della Ditta dei predetti locali ed attrezzature.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Il personale della Ditta appaltatrice accederà presso le sedi ISPRA utilizzando il badge visitatore consegnatogli dal personale della guardiania previa consegna di un documento di riconoscimento		
<p>Continua</p>		

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 24 di 26

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*Segue***MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE**

- Le attrezzature impiegate devono essere sottoposte a regolari verifiche ed alla manutenzione periodica prevista dai rispettivi fabbricanti, salvo la necessità di intervenire con frequenza maggiore (che deve essere preventivamente segnalata ed autorizzata dal delegato ISPRA) per garantire sempre la loro completa efficienza e per impedire che possano essere fonte di contaminazione per gli alimenti trattati.
- La Ditta dovrà utilizzare prodotti detergenti conformi alla vigente normativa sui detergenti (Reg. CE 648/2004 e D.P.R. 6 febbraio 2009 n.21) e, nel caso di prodotti disinfettanti o disinfestanti, conformi al D.lgs. 25 febbraio 2000 n. 174 sui biocidi e al D.P.R. 6 ottobre 1998 n. 392 sui presidi medico-chirurgici.
- Tutti i prodotti utilizzati per le operazioni di pulizia dovranno avere caratteristiche conformi alla normativa vigente ed essere di provata efficacia. Dovranno essere preferiti detersivi a minore impatto ambientale.
- Le schede tecniche dei prodotti devono essere conservate e tenute a disposizione del DEC ISPRA.
- Per evitare fenomeni di assuefazione al prodotto da parte degli inquinanti microbici devono essere rispettate scrupolosamente le prescrizioni del fabbricante riguardo ai dosaggi raccomandati.
- I depositi di detergenti e sanificanti devono essere realizzati in aree espressamente dedicate a tale scopo e tenuti in armadi chiusi a chiave, come prevede la normativa vigente.
- La Ditta deve garantire una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità di raccolta individuate dall'amministrazione comunale sul cui territorio il servizio di mensa insiste.
- La Ditta dovrà utilizzare l'imballaggio (primario, secondario e terziario) rispondente ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare: – UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; – UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione - Prevenzione per riduzione alla fonte; – UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo; – UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali; – UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo; – UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione -Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.
- Nei percorsi di lavorazione devono essere previste aree distinte per deposito merci, zona distribuzione, settore lavaggio attrezzature, area per deposito rifiuti. Il percorso delle merci utilizzate, dalla materia prima al prodotto finito, deve essere a senso unico e in modo da evitare le possibilità di contaminazione.
- Per combattere la polvere è necessario mantenere chiuse le vie di accesso collegate con l'esterno e con altri ambienti e lavare accuratamente pavimenti e piani di lavoro. L'uso della scopa a mano è vietato, in quanto la polvere inevitabilmente sollevata ricade poi sugli oggetti;
- Mosche, altri insetti volanti e roditori devono essere tenuti lontani dalle apposite reticelle alle finestre; queste reticelle devono essere pulite regolarmente ed eventuali danni devono essere immediatamente segnalati ad ISPRA;
- Tracce di infestazioni (escrementi, materiale lacerato o rosicchiato, etc.) devono essere prontamente segnalati ad ISPRA e devono essere immediatamente approntati gli opportuni provvedimenti;
- I recipienti per rifiuti devono sempre essere chiusi con gli appositi coperchi e non spostati dal luogo loro assegnato;
- L'impianto elettrico deve essere sempre mantenuto in buono stato di efficienza e sicurezza;
- il magazzino deve essere sempre asciutto, aerato con reticelle antinsetti; gli alimenti devono essere poggiati su scaffalature e mai sul pavimento;
- Il frigoriferi devono essere tenuti in perfetto stato igienico ed in buon ordine,
- I rifiuti solidi devono sempre essere raccolti in contenitori con coperchio manovrabile con il piede;
- Attrezzature varie, superfici, banconi devono sempre essere accuratamente lavati, puliti con detersivo e disinfettante. Ogni ingranaggio deve essere ben pulito dopo l'uso dell'apparecchio.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO

**UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Marzo_18

Sede ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Pag. 25 di 26

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE**

- Le attrezzature impiegate devono essere sottoposte a regolari verifiche ed alla manutenzione periodica prevista dai rispettivi fabbricanti, salvo la necessità di intervenire con frequenza maggiore (che deve essere preventivamente segnalata ed autorizzata dal delegato ISPRA) per garantire sempre la loro completa efficienza e per impedire che possano essere fonte di contaminazione per gli alimenti trattati.
- La Ditta dovrà utilizzare l'imballaggio (primario, secondario e terziario) rispondente ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare: – UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; – UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione - Prevenzione per riduzione alla fonte; – UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo; – UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali; – UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo; – UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione -Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.
- Nei percorsi di lavorazione devono essere previste aree distinte per deposito merci, zona distribuzione, settore lavaggio attrezzature, area per deposito rifiuti. Il percorso delle merci utilizzate, dalla materia prima al prodotto finito, deve essere a senso unico e in modo da evitare le possibilità di contaminazione.
- per combattere la polvere è necessario mantenere chiuse le vie di accesso collegate con l'esterno e con altri ambienti e lavare accuratamente pavimenti e piani di lavoro. L'uso della scopa a mano è vietato, in quanto la polvere inevitabilmente sollevata ricade poi sugli oggetti;
- mosche, altri insetti volanti e roditori devono essere tenuti lontani dalle apposite reticelle alle finestre; queste reticelle devono essere pulite regolarmente ed eventuali danni devono essere immediatamente segnalati ad ISPRA;
- tracce di infestazioni (escrementi, materiale lacerato o rosicchiato, etc.) devono essere prontamente segnalati ad ISPRA e devono essere immediatamente approntati gli opportuni provvedimenti;
- i recipienti per rifiuti devono sempre essere chiusi con gli appositi coperchi e non spostati dal luogo loro assegnato;
- l'impianto elettrico deve essere sempre mantenuto in buono stato di efficienza e sicurezza;
- il magazzino deve essere sempre asciutto, aerato con reticelle antinsetti; gli alimenti devono essere poggiati su scaffalature e mai sul pavimento;
- i frigoriferi devono essere tenuti in perfetto stato igienico ed in buon ordine,
- i rifiuti solidi devono sempre essere raccolti in contenitori con coperchio manovrabile con il piede;
- attrezzature varie, superfici, banconi devono sempre essere accuratamente lavati, puliti con detersivo e disinfettante. Ogni ingranaggio deve essere ben pulito dopo l'uso dell'apparecchio.
- E' vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto
- Mantenere l'area d'intervento ordinata: depositare materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) a ridosso delle pareti e comunque in maniera da non intralciare i passanti
- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie presenti nei locali
- Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto
- In caso si debba trasportare un carico lungo aree a uso promiscuo (rampe, corridoi, ecc.) dare sempre la precedenza ai pedoni
- In caso siano presenti più appaltatori con contratti diversi si deve ricorrere a sfasamenti temporali condivisi con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e SPP in sede di riunione di coordinamento

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Sedi ISPRA Via Brancati 48 e 60, Roma

Rev. 01
Marzo_18

Pag. 26 di 26

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa occorrenti per apprestamenti, dispositivi di sicurezza e, in generale, misure di prevenzione e protezione, per la riduzione/eliminazione di tali rischi.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (costo totale)

Nr. Ord.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI [€]	
			Par.ug	Lung.	Larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1	SR5032	Cartelli di sicurezza posizionati a parete o altri supporti verticali con adeguati sistemi di fissaggio 331 x 500 mm SOMMANO cadauno	5,00				5,00 5,00	12,00	60,00
2	SR5031	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D.Lgs 81/08 in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare 331 x 500 SOMMANO cadauno	4,00				4,00 4,00	14,00	56,00
3	NP1	Segnale di avviso "pavimento bagnato" con cartello 20x20cm in PVC, da poggiare a terra 270 x 610 SOMMANO cadauno	3,00				3,00 3,00	25,00	75,00
6	11.01.001	Riunioni di cooperazione e coordinamento. costo orario. SOMMANO h	3			1 ora	3,00 3,00	50,00	150,00
TOTALE euro 341,00									

Gli oneri della sicurezza per i rischi da interferenza, non assoggettabili a ribasso, da inserire nel documento d'offerta, ammontano a **Euro 341,00**.

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrassero subappaltatori, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore.

L'ISPRA verificherà che tali somme vengano effettivamente corrisposte attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte.